

PROGETTO "SPORTELLLO DI ASCOLTO" DELL'OSSERVATORIO INTEGRATO D'AREA DI NICOLOSI

Adeguamento Progetto Anno Scolastico 2016/17

INTRODUZIONE

La Scuola ha ,tra le sue molteplici finalità , l'arduo compito di fornire agli studenti gli strumenti intellettivi ma anche le convinzioni e le abilità auto-regolatorie che servono loro per auto-istruirsi lungo tutta la vita.

Si definisce in tal senso come "Life long learning" la capacità di imparare ad apprendere in modo continuativo basato sull'esperienza e sulla risoluzione di problemi via via sempre più complessi. Dal punto di vista socio-cognitivo gli studenti devono sviluppare le abilità necessarie per regolare le determinanti motivazionali, emozionali e sociali del loro funzionamento intellettuale oltre gli aspetti puramente cognitivi.

Dalle esperienze da me maturate in diversi contesti scolastici sono giunto alla conclusione che al di là degli svantaggi socio-familiari o dei lacunosi percorsi precedenti di scolarizzazione, i più frequenti fattori di resistenza all'apprendimento e di possibili insuccessi formativi derivino sostanzialmente da tre fonti principali spesso operanti in proporzione ed in concomitanza tra loro, ovvero:

- **dal mondo interno dell'alunno**, in cui scarsa autostima, intolleranza alla frustrazione, costruzione deficitaria dell'identità, difficoltà nel superamento di passaggi critici insiti nelle fasi evolutive, difficoltà attentivo-mnemoniche, difficoltà di contenimento delle ansie presenti in ogni percorso formativo, possono concorrere a condizionare i processi di apprendimento e di successo scolastico;

- **dalle relazioni con i coetanei**, in cui sentimenti di non accettazione, invidie e gelosie, risentimenti e problemi irrisolti, scarsa integrazione del gruppo-classe, mancanza di un clima basato sulla cooperazione e sul sostegno reciproco, assenza di un funzionamento della classe in assetto di "gruppo di lavoro" e di contro un gruppo-classe basato su dinamiche emotivamente ostacolanti i processi relazionali tra di loro, possono determinare problemi spesso "invisibili" ma deducibili dal rendimento e dall'insuccesso scolastico;

- **dalle relazioni con gli adulti**, rappresentati dalle figure genitoriali e parentali da un lato e dal corpo docenti e personale scolastico dall'altro. Risulta evidente che se il mondo familiare dell'alunno è caratterizzato da malfunzionamenti, da un clima affettivo e comunicativo disturbante, da configurazioni familiari

complesse , alte percentuali di trascuratezza, disinteresse, sconfinamenti di ruoli, inadeguatezze genitoriali e parentali in genere, conflitti coniugali e familiari diversi, stili comunicativi carenti nelle forme e nei contenuti, tutto ciò rappresenta una variegata fonte di ostacolo alla crescita e quindi ai processi di apprendimento e realizzazione dei percorsi formativi degli alunni. Altre relazioni conflittuali con i docenti di riferimento o con le svariate figure della Scuola con cui l'alunno entra in contatto possono pregiudicare il suo iter formativo. La responsabilità affettiva del docente nell'ambito di ogni processo di apprendimento/insegnamento spesso sottovalutata o financo ignorata spesso gioca un ruolo cruciale nell'instaurarsi di relazioni docente-alunno/i costellate da conflitti, tensioni e malfunzionamenti invalidanti i percorsi di crescita dei soggetti coinvolti: ansie, frustrazioni, proiezioni -identificazioni inconsce patologiche, rigidità di ruolo e meccanismi difensivi impediscono ai docenti un reale e proficuo ascolto dei bisogni e delle potenzialità degli studenti contribuendo in tal modo alla strutturazione di scarsa motivazione allo studio, disinteresse, insuccesso scolastico fino all'abbandono dei percorsi formativi.

Alla luce di quanto fin qui esposto in termini di personali riflessioni ho elaborato una mia proposta progettuale finalizzata alla partecipazione al bando emanato dall'Osservatorio d'Area per la Dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.

OBIETTIVI

La proposta progettuale si pone come finalità principali quelle di contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e di insuccesso formativo degli alunni appartenenti alle Scuole dell'Osservatorio d'Area, nonché di prevenzione, rilevamento e risoluzione del disagio scolastico e specifico dei percorsi di crescita e di formazione degli alunni; inoltre il progetto intende destinare particolare attenzione alle realtà familiari degli alunni coinvolti nelle loro molteplici relazioni con le Istituzioni scolastiche facenti parte dell'Osservatorio. Implementare e migliorare le relazioni Scuola-Famiglia rappresenta uno scopo fondamentale per accrescere il benessere psicofisico dei soggetti partecipanti al progetto e garantisce la "mission" educativo-formativa della Scuola stessa. La proposta progettuale mira altresì a collaborare, sostenere ed integrare le competenze umane e di ruolo dei singoli docenti appartenenti all'Osservatorio e nello specifico di quei docenti impegnati in relazioni educative problematiche e delicate. In un'ottica sistemico-relazionale la proposta progettuale intende sviluppare un lavoro di rete tra le Istituzioni che ricadono territorialmente nei Comuni di appartenenza delle Scuole dell'Osservatorio d'Area per la Dispersione Scolastica e l'insuccesso formativo, ovvero Trecastagni, Viagrande, Pedara e Nicolosi, favorendo un confronto ed un dialogo costante e proficuo tra le varie agenzie educative presenti e attive sul territorio: Scuole, Servizi

Sociali e Sanitari, Cooperative Sociali ed Associazioni Educative laiche e religiose, Genitori e figure parentali significative per gli alunni delle scuole.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto principalmente a tutti i Docenti e al personale scolastico, ai genitori e agli alunni facenti parte delle Scuole dell'Osservatorio d'Area. Nello specifico i destinatari d'elezione sono rappresentati da tutti quei soggetti in cui si evincono aree di problematicità e di disagio connesse con i processi educativi e formativi dei percorsi scolastici.

ATTIVITA' PROPOSTE E STRATEGIE UTILIZZATE

- Istituzione di uno Sportello d'ascolto e di consulenza psicologica rivolto a tutti i destinatari del progetto dell'Osservatorio d'Area(docenti, genitori ed alunni)
- Screening ed indagine di base finalizzati al rilevamento delle problematiche e delle aree nevralgiche provenienti da tutte le classi di ogni ordine e grado delle Scuole dell'Osservatorio d'Area
- Educazione all'affettività : "Grammatica emotiva". Verranno organizzati incontri con i gruppi-classe delle varie realtà scolastiche finalizzati a sviluppare ed aumentare la consapevolezza e la gestione del mondo affettivo degli alunni (sensazioni, emozioni, sentimenti, fantasie e pensieri) per meglio facilitare il loro mondo relazionale (tra coetanei e con il mondo adulto)
- Sostegno, consulenza psicologica e supervisione per i docenti tutti e nello specifico per quelli impegnati in relazioni didattico-educative con alunni che presentano svantaggi e bisogni educativi speciali (BES)
- Incontri esperenziali e seminariali rivolti ai docenti ed ai genitori degli Istituti Scolastici su tematiche e problematiche diverse relative ai processi educativi ed evolutivi degli alunni (disagio giovanile, bullismo e comportamenti devianti, la socializzazione nell'era di Internet, le nuove dipendenze, clima familiare e stili comunicativi, la prevenzione di patologie del comportamento alimentare, le forme della genitorialità, la responsabilità affettiva nella relazione docente-alunno, la conquista dell'identità nel terzo millennio) finalizzati all'informazione, formazione e partecipazione attiva dei partecipanti al progetto
- Incontri periodici con i Dirigenti Scolastici ed i coordinatori di progetto per monitorare, rendicontare e pensare insieme modalità d'intervento e strategie finalizzate a contrastare fenomenologie di disagio scolastico
- Lavoro di rete e di raccordo territoriale finalizzato a coinvolgere realtà Istituzionali ed Agenzie Educative ricadenti nel comprensorio dell'Osservatorio d'Area al fine di mettere in atto una politica educativa di Comunità ed una socializzazione delle esperienze svolte.

Le attività proposte verranno svolte secondo un'impostazione psicodinamica, sistemico-relazionale e di Psicologia Clinica e di Comunità.

Gli strumenti utilizzati prevedono oltre alla consultazione individuale dei soggetti richiedenti che affluiranno allo Sportello d'ascolto, anche le tecniche di conduzione di gruppi esperenziali con genitori, docenti ed alunni secondo la declinazione del Circle Time; con i gruppi-classe verranno utilizzate il "rule playing", le simulate, i gruppi di discussione, la somministrazione di giochi psicodinamici, le tecniche di "coping" funzionali a facilitare in essi comportamenti e competenze relazionali adattive in situazioni ad alto gradiente emotivo, il "learning by experience" ovvero giochi e riflessioni in gruppo finalizzati alla trasmissione di modalità di funzionamento affettivo e cognitivo funzionale per una analisi delle dinamiche relazionali che intervengono in quei segmenti osservati. Il disvelamento e l'interpretazione psicologica delle dinamiche "invisibili" operanti in un gruppo classe turbolento consente ai ragazzi di recuperare un feedback costruttivo per risolvere conflitti e migliorare il clima emotivo all'interno del quale sarà più facile vivere i processi formativi e di crescita in generale.

La modalità di svolgimento del progetto verrà concordata secondo le esigenze dell'Osservatorio d'Area per la Dispersione Scolastica e l'Insuccesso Formativo.

Trecastagni 26/09/2016

Dott. Andrea Paratore, Psicologo Psicoterapeuta

n° iscr. Albo Psicologi Sicilia 2919

P.zza S. Alfio, 59 Trecastagni